

## Il «testamento» di Eluana

**MARIO RICCIO \***

La Consulta di Bioetica auspica che già nella prima udienza di oggi si possa delineare una decisione volta a riconoscere il diritto all'autodeterminazione di Eluana Englaro e delle sue volontà manifestate in modo chiaro e indubitabile. La Corte di Cassazione ha già infatti indicato che le volontà del paziente devono essere rispettate anche in caso che questi non sia più in grado di esprimersi. Per questo, la Consulta di Bioetica è fiduciosa che la Corte tenga nella debita considerazione le volontà di Eluana.

Speriamo inoltre che non si voglia riaprire inutili e ormai superate discussioni circa la "ragionevole

certezza" dell'irreversibilità dello Stato Vegetativo Permanente. In tal senso ricordiamo che anche la Suprema Corte Americana, nell'analogo caso di Terry Schiavo, non ha mai posto in discussione la condizione di irreversibilità dello Stato Vegetativo Permanente nel quale anche Eluana si trova senza modificazioni cliniche da ormai più di 15 anni. Per queste ragioni crediamo si debba procedere speditamente ad una decisione in linea con quanto sancito dalla Cassazione in modo tale da rendere giustizia ad Eluana ed ai suoi genitori che da anni con grande coerenza e encomiabile tenacia chiedono sia rispettata la di lei volontà al riguardo.

*\* Membro del Direttivo della Consulta di Bioetica*